

Denominazione: Cisterna del Dongione

Numero catastale: CA 00004 PI TO

Ubicazione: Verrua Savoia

Cartografia:

Quota: m s.l.m.

Posizione:

Unità geologica:

Svolgimento lavori: 1996, 1997

Operazioni condotte: rilievo planimetrico, servizio fotografico

Stato di conservazione: discreto

Contesto: area sommatale del Dongione seicentesco

Interventi: pulizia e sondaggio delle pareti, per rinvenire eventuali collegamenti praticabili con altri ambienti

Avvertenze: nel caso di una ulteriore rimozione della copertura dell'accesso, occorrerà lasciare ventilare l'ambiente per alcuni giorni.

Collocazione: interna alla struttura del Dongione.

Destinazione: cisterna in disuso.

Composizione: si compone di una camera collegata all'esterno da un pozzetto, attualmente sigillato da una copertura in cemento armato, a seguito di un piccolo incidente occorso a un incauto visitatore.

Descrizione: l'opera è sotterranea, a pianta poligonale regolare. Le pareti sono impermeabilizzate con cemento fino all'imposta di volta e per un'altezza superiore di circa 0.5 m sui muri di tamponamento, al di sopra dei quali il paramento è in mattoni posti in corsi abbastanza regolari, ma di fattura poco accurata, con fughe larghe; anche il fondo è rivestito cemento. La volta a botte è anch'essa in mattoni. In corrispondenza dell'accesso il pavimento è parzialmente ingombro da un cono detritico e vi è stata trovata acqua per un'altezza di 0.3 m.

Accesso: costituito da un pozzetto rettangolare di 0.67 x 0.87 m, ricavato nella volta. E' stato rinvenuto parzialmente chiuso da una sorta di tappo in cemento armato.

Dimensioni: pianta 4.3 x 4.58 x 3 x 0.52 x 2 x 3.71 m; all'imposta 3.41 m, alla sommità della volta 5.18; profondità totale 5.42 m.

Pedarole: non ne sono state rinvenute.

Condutture: una tubatura circolare aggettante sporge al centro della parete ovest, poco sotto la volta; la fattura è recente.

Datazione di costruzione proposta: l'impianto originario è con ogni probabilità coevo alla costruzione del Dongione, mentre la sistemazione a serbatoio di stoccaggio per l'acqua meteorica è senza dubbio recente, probabilmente riconducibile all'utilizzo dell'area come serra, quindi collocabile alla seconda metà del XX secolo.

Osservazioni: parrebbe che in origine l'ambiente avesse una differente articolazione e tale sensazione è data non solo dall'irregolarità della pianta, ma anche dal paramento murario dei tamponamenti, che lasciano comprendere come in origine si trattasse di un locale interno al dongione e comunicante con altri vani, attualmente non rintracciabili unitamente all'originario ingresso.

Note: oramai ricoperto dal suolo e dalla vegetazione infestante, dovrebbe esservi una superficie di raccolta dell'acqua piovana.

Bibliografia: PADOVAN D., PADOVAN G., BORDIGNON L., OTTINO M. 1997, *La Fortezza di Verrua Savoia*, in *Atti del IV Convegno Nazionale sulle Cavità Artificiali – Osoppo 30/31 maggio 1 giugno 1997*, Trieste 1997, pp. 187-208.

PADOVAN G., *Verrua Savoia: indagini sotterranee*, in *Atti del Convegno Storico "Terre sul Po dal Medioevo alla Resistenza" – Crescentino 2-3 ottobre 1988*, Crescentino 2002, pp. 213-243.